

BUONA PARTE
DELLA FAMA
CULTURALE
DI BRESCIA
DERIVA
DALLA PRESENZA
SUL TERRITORIO
DELL'EDITTRICE

SCUOLA EDITTRICE AI 100 ANNI: UNA STORIA COSTRUITA SULL' AMORE PER LA CULTURA

Nel maggio del 1904 un gruppo di laici e di sacerdoti dava vita all'editrice che da Brescia avrebbe tenuto alti gli ideali educativi del pensiero cristiano. Tra gli ispiratori e i fondatori, nomi di rilievo del movimento cattolico italiano: Giuseppe Tovini, Angelo Zammarchi, Giorgio Montini, Luigi Bazoli. Testi scolastici, periodici per gli insegnanti, narrativa per ragazzi, saggistica varia, attività di formazione: oggi La Scuola è un vasto gruppo di forte spessore culturale e imprenditoriale.

I luoghi comuni, si sa, sono duri a morire. E tra i luoghi comuni di casa nostra c'è sempre stato quello che vede Brescia come città particolarmente eccellente nell'industria metalmeccanica (tondino, armi, veicoli industriali), ma poco sensibile alle ragioni della cultura e dunque allo sviluppo dell'industria culturale. Eppure Brescia ha sempre avuto in passato una forte presenza di maestri dell'arte tipografico-editoriale (come è noto, qui venne Ugo Foscolo per stampare i suoi "Sepolcri"); eppure oggi, in ambienti culturali italiani ed esteri, la città lega il suo nome al fatto di essere sede di alcune iniziative editoriali.

Buona parte della fama di Brescia come città di editoria viene certamente dalla presenza e dall'attività dell'Editrice La Scuola, che proprio in questo maggio 2004 celebra il centenario della sua fondazione. Cento anni di lavoro, dunque, di un'editrice che è oggi una



L'Editrice La Scuola festeggia 100 anni dedicati alla promozione del pensiero e della cultura

delle principali imprese italiane nel settore dell'editoria scolastica, un gruppo cui fanno capo diversi marchi, che pubblica numerosi periodici, che ha una diffusa attività nel

campo della formazione. Vale la pena di ricordare la storia di questa impresa che ha sempre tenuto alta la bandiera dell'educazione e del pensiero pedagogico di ispira-

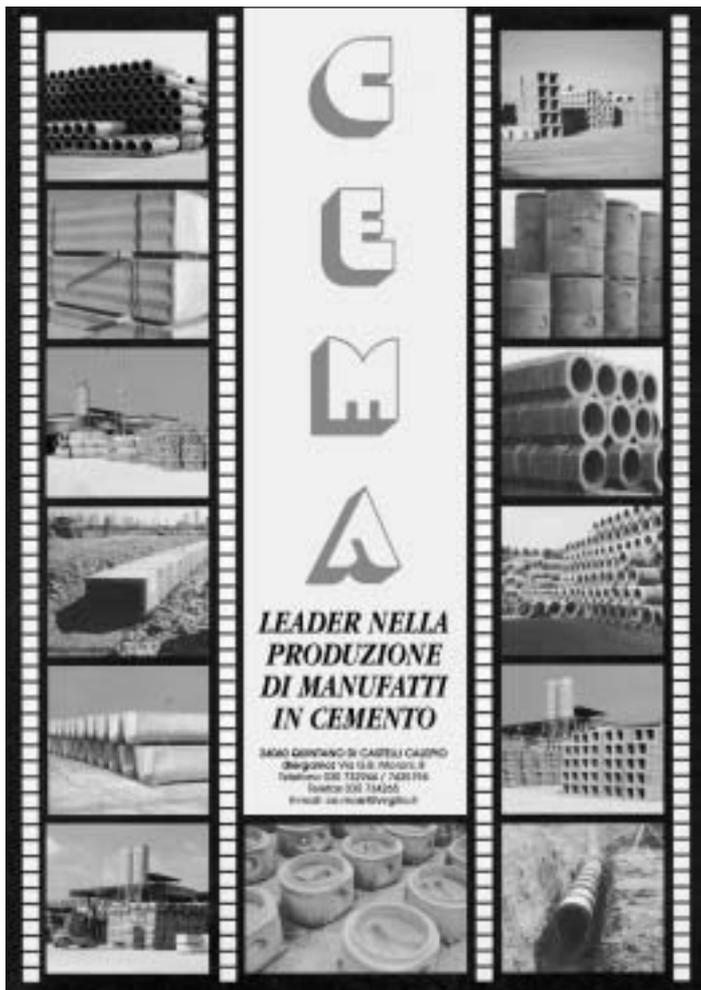
LA NASCITA
DELL'EDITRICE
FU PRECEDUTA
DALLA RIVISTA
SCUOLA ITALIANA
MODERNA
(TOVINI FU TRA
I FONDATORI)

zione cristiana. E' il 13 maggio del 1904 quando a Brescia, in una casa di via Portanuova, al civico 33, davanti al notaio Angelo Bonardi, un gruppo di laici e di sacerdoti dà vita all'Editrice La Scuola. Tra i fondatori ci sono alcuni nomi che diventeranno di assoluto rilievo per la storia del cattolicesimo italiano, come mons. Angelo Zammarchi, che ha lavorato accanto a Giuseppe Tovini, o come Giorgio Montini, che sarà deputato al Parlamento nazionale (suo figlio Giovanni Battista diventerà Papa Paolo VI), o come Luigi Bazoli, che pure verrà eletto deputato al Parlamento. La fondazione

*E' il 13 maggio del 1904
quando a Brescia, in una
casa di via Portanuova,
al civico 33, davanti al
notaio Angelo Bonardi,
un gruppo di laici e di
sacerdoti dà vita all'Edit-
trice La Scuola*

della nuova editrice è stata preceduta anni prima, nel 1893, dalla nascita della rivista "Scuola Italiana Moderna", sorta con il contributo

determinante di Giuseppe Tovini, il camuno che ha un ruolo di primo piano nel movimento cattolico italiano di fine Ottocento (nel 1998 Papa Wojtyla lo proclamerà beato). La rivista punta alla professionalità dei maestri di scuola elementare e alla loro formazione secondo una prospettiva cristiana. Nei primi anni il periodico ha una vita stentata; è appunto per sostenerlo che nel 1904 nasce l'Editrice La Scuola. Sono decenni difficili in Italia per la presenza dei cattolici nella società. Il clima culturale è avverso. Le istituzioni pubbliche sono monopolizzate dalle élite liberal-borghesi



**G
E
M**

**LEADER NELLA
PRODUZIONE
DI MANUFATTI
IN CEMENTO**

SABO GIOVANNI DI CASTELLO CASANO
di GORIZIA Via S. MOISÈ 8
Telefono 043 732066 / 7630 716
Telex 305 114255
FAX 043 732067



ESCAVAZIONI SPECIALI ZAMPARINI s.r.l.

25050 - Provaglio d'Iseo - Brescia
Via Edison, 177/a - Tel. e Fax 030 9823649

Certificazione SOA N. 60/BS per Cat./class.:
OG101/II-OG03/II-OG06/II-OS01/II-OS26/II

...Scavi, demolizioni e rilevati, acquedotti,
fognature, strade, urbanizzazioni,
forestazione e opera di bonifica.

**...Impianto mobile per la frantumazione
e riduzione volumetrica di materiali inerti
o di demolizione con possibilità operativa
direttamente in cantiere.**

UNO DEI PRIMI LIBRI
PUBBLICATI
E' IL "MANUALE PEL
MAESTRO
DELLE SCUOLE
POPOLARI E
FESTIVE"
DI GIUSEPPE LOSIO

che hanno fatto il Risorgimento e l'Unificazione; l'anticlericalismo è diffuso. I cattolici - assenti dalla vita politica anche per il "non expedit" vaticano dopo la breccia di Porta Pia - puntano dunque sulle attività di formazione: e in questo campo Brescia sta per assumere un ruolo chiave.

La tenacia dei fondatori ha infatti la meglio. La rivista "Scuola Italiana Moderna" si diffonde; l'Editrice comincia a pubblicare: uno dei primi libri è il "Manuale pel Maestro delle scuole popolari e festive" di Giuseppe Losio; un altro è le "Osservazioni sulla Morale Cattolica" di Alessandro Manzoni. E i primi titoli subito dicono chiare le direttrici lungo le quali intendono muoversi i promotori dell'iniziativa: fornire strumenti pratici per gli insegnanti; libri di testo; opere che illustrano i fondamenti ideali dell'editrice, che guardano al dialogo tra scienza e fede cristiana e alla tradizione pedagogica dei cattolici. Presto si aggiungerà la narrativa per ragazzi.

L'Editrice La Scuola, nei decenni del Novecento, lentamente cresce. Nel 1913 si dota di una propria officina grafica. Si crea un naturale legame con l'Università Cattolica, nata a Milano nel 1921 grazie all'azione di padre Agostino Gemelli e del suo gruppo. La riforma della scuola di Giovanni Gentile (1923) pone le premesse per l'espansione degli studi pedagogici. L'aspro scontro ideologico tra cattolici e laici si attenua. Accanto a "Scuola Italiana Moderna" l'editrice pubblica nuove riviste: tra le altre, "Pro Infantia", per le maestre d'asilo, che diventerà in seguito "Scuola Materna"; più tardi na-



Nella mostra "Dalla pergamena al monitor" allestita in Santa Giulia ampio spazio è stato dedicato alla produzione della Scuola Editrice

Nel 1937 La Scuola fissa la propria sede in via Cadorna 11, dove si trova tuttora il palazzo ben noto a quanti percorrono il sottopasso ferroviario. Dell'edificio originario oggi resta però poco: il 2 marzo 1945 un bombardamento aereo che punta sulla linea ferroviaria distrugge interi reparti e parte dei macchinari: occorrerà ripartire.



La proposta editoriale nel corso degli anni non si è limitata ai soli testi pedagogici, ma ha spaziato anche nella saggistica e nella narrativa

DOPO LA RIFORMA SCOLASTICA DEL 1962, LA SOCIETA' COMPRENDE LA NECESSITA' DI AMPLIARE LA PROPRIA PROPOSTA EDITORIALE

sceranno "Scuola e didattica", per le medie inferiori, e "La Famiglia", bimestrale di problemi familiari.

Sono decenni di espansione, ma non mancano le difficoltà. Nel 1937 La Scuola fissa la propria sede in via Cadorna 11, dove si trova tuttora il palazzo ben noto a quanti percorrono il sottopasso ferroviario. Dell'edificio originario oggi resta però poco: il 2 marzo 1945 un bombardamento aereo che punta sulla linea ferroviaria distrugge interi reparti e parte dei macchinari: occorrerà ripartire. Gli anni del dopoguerra portano una maggiore apertura internazionale

Cento anni di attività editoriale vedono tra l'altro la pubblicazione di alcune opere che hanno fatto epoca in Italia, come la corposa "Enciclopedia pedagogica", diretta da Mauro Laeng

dopo l'autarchia forzata del ventennio fascista. Nel 1962 arriva la riforma della media unica, fortemente voluta dai pedagogisti

riuniti attorno all'editrice. Sono ormai tempi di "scuola di massa", quelli che giungono fino ai nostri giorni: occorre rispondere con una variegata offerta di testi, di manuali, di riviste, di sussidi didattici.

Cento anni di attività editoriale, dunque, che vedono tra l'altro la pubblicazione di alcune opere che hanno fatto epoca in Italia: citiamo, per restare ai libri più recenti, la corposa "Enciclopedia pedagogica", diretta da Mauro Laeng, in sei volumi più un settimo di aggiornamento; i manuali di filosofia per le superiori ("Il pensiero occidentale dalle origini a

BONTEMPI DEMOLIZIONI SPECIALI S.r.l.

TAGLIO CEMENTO ARMATO

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE NON DISTRUTTIVA SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON INPIEGO DI MACCHINE OPERANTI CON LAME DIAMANTATE AD ALTA TECNOLOGIA

Tagli eseguiti in assenza di polvere e di vibrazioni



CAMPO DI SPECIALIZZAZIONE

- TAGLIO E PERFORAZIONE DI CEMENTO ARMATO CON UTENSILI DIAMANTATI
- DEMOLIZIONE CONTROLLATA DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI PARETI, TRAVI, PILASTRI E PLINTI IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI MURATURE PER GIUNTI, APERTURE E PASSAGGI
- TAGLIO DI PAVIMENTI INDUSTRIALI PER ASPORTAZIONE BLOCCHI, ALLOGGIAMENTO MACCHINARI, POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO E SCARICO
- CAROTAGGIO CON FORETTI DIAMANTATI SU SOLETTE E PARETI IN CEMENTO ARMATO PER PASSAGGI TECNICI

TECNICHE OPERATIVE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

- SEGHE A PARETE A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE DA PAVIMENTO A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE A FILO DIAMANTATO
- CAROTATRICI ELETTRICHE ED IDRAULICHE
- DIVARICATORI AD ESPANSIONE IDRAULICA
- PINZE IDRAULICHE MANUALI



Via Mas Cior, 14/16 - 25080 Raffa di Puegnago (BS)
Tel. 0365 554 254 - 0365 554 255 - fax 0365 554 252
www.bontempidemolizioni.it

CENTREDIL

MATERIALI PER COSTRUIRE

<http://www.centredilspa.com> - E-mail: info@centredilspa.com

La comodità di un punto vendita vicino

• 25020 FLERO (BS)

Via Quinzano, 36 - Tel. 030.2680384 - Fax 030.2680878

• 25125 BRESCIA

Via Corsica, 220 - Tel. 030.346061-2 - Fax 030.3541194

• 25062 CONCESIO (BS)

Via Europa, 180 - Tel. 030.2186196 - Fax 030.2180196

• 26900 LODI

Via S. Cremonesi, 4 - Tel. 0371.421204 - Fax 0371.421588

• 24047 TREVIGLIO (BG)

Via Perugino, 3 - Tel. 0363.303747 - Fax 0363.302161



La certezza di una risposta competente ai problemi dell'edilizia

Numero Verde
800-992.012

SHOW ROOM:
Via Bettolle 04 - Loc. S. POLO (BS)
Tel. 030.2515344 - Fax 030.2501751

LA PRODUZIONE
COMUNQUE
NON E' STATA SOLO
STRETTAMENTE
LEGATA
ALLE SPECIFICHE
ESIGENZE
PEDAGOGICHE

oggi") di Giovanni Reale e Dario Antiseri; i corsi di storia della letteratura italiana di Pietro Gibellini, Gianni Oliva e Giovanni Tesio.

Se restiamo al settore specificamente scolastico, troviamo nel catalogo dell'editrice libri che ebbero a suo tempo grande diffusione. "Ramo fiorito", "Cuor felice", "Tempo sereno", "Spighe d'oro", "Acque chiare": sono sussidiari e libri di lettura degli anni Cinquanta e primi anni Sessanta; portano titoli che oggi magari fanno un poco sorridere, ma nei quali specialmente chi è avanti con gli anni si può ritrovare.

Ma la produzione dell'editrice non è stata solo strettamente legata alle esigenze scolastiche. Oltre a opere di pedagogisti come Mario Casotti e Giuseppe Flores D'Arcais, di filosofi come Gustavo Bontadini e Sofia Vanni Rovighi, compaiono nel catalogo tutti i più insigni maestri del pensiero di ispirazione cristiana nel Novecento: Giorgio La Pira, Giuseppe Lazzati, don Carlo Gnocchi, Charles De Foucauld, Carlo Carretto, David Maria Turolfo... Ancora, scrittori e studiosi di letteratura come Cesare Angelini, Ettore Caccia, Mario Apollonio, Gianni Getto, Luigi Santucci, Aldo Cibaldi.

Poi c'è la narrativa per ragazzi, da sempre uno dei filoni portanti per La Scuola, che tra l'altro richiama la collaborazione di noti illustratori. Con la riproposta dei classici del settore - da "Senza famiglia" di Malot ai "Racconti della giungla" di Kipling, solo per citarne due -, ci sono le firme di specialisti che offrono ai giovani lettori storie nuove o introducono al mito, ai classici e alla narrativa religiosa. Citia-

Nel "catalogo" compaiono anche scrittori e studiosi di letteratura come Cesare Angelini, Ettore Caccia, Mario Apollonio, Gianni Getto, Luigi Santucci e Aldo Cibaldi

mo per tutti Gherardo Ugolini, autore di una fortunata serie di libri come "Achille e Patroclo", "Gli Argonauti", "Il padre Enea", "Il piccolo Dante", "Orlando a Roncisvalle", "Davide re", e tanti altri. Non si può dimenticare un significativo volume del 1945: "Le avventure di Pinocchio" di Collodi con le innovative illustrazioni di Jacovitti.

Dopo i libri e gli autori, restano da ricordare gli uomini sulle cui gambe ha camminato l'Editrice La Scuola. Con gli ispiratori e i fondatori citati all'inizio, vanno almeno ricordati don Peppino Tedeschi, Vittorino Chizzolini, Marco Agosti, Aldo Agazzi, tutti saggi in proprio oltre che animatori delle ri-

La narrativa per ragazzi tra l'altro ha inaugurato la collaborazione di noti illustratori. Con la riproposta dei classici da "Senza famiglia" di Malot ai "Racconti della giungla" di Kipling

viste e dell'attività dell'editrice.

Al centenario di questa impresa bresciana la mostra in corso a Santa Giulia "Dalla Pergamena al Monitor" - sorta di viaggio attraverso mille e più anni della storia della scrittura e della sua trasmissione - ha riservato un apposito spazio di approfondimento: in particolare sono esposte copie di molti libri pubblicati. In appendice al bel catalogo della mostra un ampio saggio, a cura di Franco Bugatti, è dedicato all'editrice (ad esso siamo debitori di buona parte delle notizie qui riferite).

Oggi La Scuola, con sei filiali oltre alla sede di Brescia, guida un gruppo editoriale che comprende, come s'è accennato all'inizio, altri marchi: Cappelli, Nicola Milano, Scuola di base, Modern Languages, Studium e la prestigiosa editrice bresciana Morcelliana. Oltre ai libri, La Scuola pubblica ben dodici riviste che coprono tutti i segmenti scolastici e dà vita a un'Agenzia di formazione accreditata al Ministero dell'Istruzione, attività che continua la tradizione dei convegni e dei corsi di aggiornamento.

Per concludere quindi la breve sintesi di una storia che giunge al traguardo dei cento anni è bene considerare ancora una volta il valore culturale che ha avuto e avrà La Scuola sia nel panorama della letteratura pedagogica, sia nella diffusione del pensiero, della cultura e delle idee. Brescia, così, non è solo città industriale, ma è anche una fucina per l'editoria più raffinata.

Alberto Ottaviano